



fotogallery

Donna, non mi resisterai

in [Sotto le lenzuola](#)

Stanche di corteggiatori spacconi, insicuri, arroganti o super timidi, paralizzati dal timore di un rifiuto? Ferme, non dovete far tutto voi: la seduzione è un'arte che si può imparare. Ne parliamo con chi la insegna

Lui è tutto sommato simpatico, intelligente e magari ha qualità che non sa neppure di possedere, ma non osa farsi avanti e quando finalmente si butta **è un disastro**. Sudorazione eccessiva, tachicardia, rossori, lingua impastata e il vuoto mentale: al primo incontro, zero conversazione e risatine imbarazzate. Si può rimediare? Richard La Ruina, più noto come **Gambler**, assicura di sì. E con lui tutto il team di **Pick Up Artist (PUA) Training**, società internazionale nata

negli Usa a metà degli anni '90, con sede anche in Italia, che promette di insegnare **tecniche di seduzione**. Ne parliamo con Dynamo, membro di PUA.

Annunci Google

32 chili persi in 6 mesi

Il segreto? Uno solo: **Dimagrire e' Una Questione di Testa**

dimagriredecampioni.it

Perché tutti, fondatore compreso, fate uso di nickname?

All'inizio, quando il Game (**gioco di seduzione**) cominciò a guadagnare popolarità negli Stati Uniti e in California in particolare, i membri delle prime cosiddette PUA communities scambiavano opinioni, **consigli ed esperienze** all'interno di Forum. Il nick svolgeva la duplice funzione di mantenere un'identità privata e allo stesso tempo essere facilmente ricordato e riconosciuto. È più facile ricordarsi del nome Style che del nome Neil Strauss (autore del best seller *The Game*, pubblicato anche in Italia dalla Rizzoli) così come è più facile ricordarsi Snoop Dogg che Cordozar Calvin Broadus o di Mystery invece che di Erik Von Markovich. Tradizione vuole che sia il tuo primo istruttore ad assegnarti un nickname basandosi sulla tua personalità, una data caratteristica o il modo in cui pratichi Game (vedi Mystery, Style, Gambler o, perché no, io stesso Dynamo) e anche se non è più sempre così, questo è, in linea di massima, il motivo per cui i nickname hanno preso piede nella Community della Seduzione. Ci sono però molti che ne fanno volentieri a meno e che sono conosciuti con il loro vero nome, vedi Ross Jeffries - il nostro esperto di PNL (programmazione **neuro-linguistica applicata alla seduzione**), Adam Lyons (considerato il migliore Pick-Up Artist al mondo - secondo la classifica della Thundercat list) - e David DeAngelo.

Raccontaci di te, quanti anni hai e come ti sei avvicinato a questa realtà

Io ho 30 anni e mi sono imbattuto nel mondo PUA in modo del tutto casuale circa tre anni fa. Sono entrato in **libreria** alla ricerca del prossimo libro da leggere e sono stato attratto dalla copertina di *The Game* di Neil Strauss, le vicende di uno scrittore passato dallo stato di SOF (sfigato ordinario frustrato) all'essere il numero 1 PUA al mondo per 3 anni di fila. Un paio di anni prima mi ero **separato dalla mia** ex dopo sei anni ed è sembrato il libro giusto al momento giusto. Ho cominciato a provare le tecniche di seduzione descritte nel libro e a ottenere discreti **risultati**. Qualche mese dopo ho frequentato un corso con PUA Training UK a Londra. Dopodiché ho conosciuto, tramite Gambler, Louis (fondatore di PUA Training Italia): c'è stata subito un'ottima intesa e quindi sono entrato a far parte del loro team di istruttori italiani.

Cos'è un Pick Up Artist e chi ha coniato questa definizione che suona come la **traduzione inglese più cool del vecchio latin lover o macho?**

Non ne sono assolutamente sicuro ma penso che il termine sia stato coniato da Erik von Markovik (Mystery), l'artefice delle tecniche Metodo Mystery nonché fautore principale della trasformazione dello stesso Neil Strauss, e quindi considerato da molti il "padre del game". Non direi che i termini sono sinonimi. PUA Training si distanzia molto dal termine precedentemente usato con *The Game* per tradurre Pick-Up Artist "artista del **rimorchio**" o con altri termini misogini. Il nostro metodo di seduzione è "Natural" e mira a mettere in risalto **qualità attraenti** che ogni uomo ha ma che chi per un motivo (per timidezza) chi per un altro (per un ego troppo smisurato) non riescono a mostrare alle **donne** o lo fanno nel modo sbagliato (apparendo bisognosi, egocentrici, ecc). I metodi americani invece li riteniamo troppo schematici, megalomani (come il famoso pavoneggiamento, il **mettersi in mostra** con dei cappelli strani, dipingersi le unghie e altre cose che attirano attenzione in modo negativo) e non adatti ai gusti europei, leggermente più raffinati. In sostanza quello che facciamo è mettere i nostri studenti in una condizione di mostrare il lato migliore di se stessi alle donne che interessano loro. Cerchiamo di insegnare agli uomini con relazionarsi con le donne in un modo che non sia quello del **classico uomo stronzo**, spaccone, insicuro e tutte le altre connotazioni negative di cui sentiamo tanto spesso le donne lamentarsi.

Cos'è il Game?

Il Game è l'arte dell'attrazione. È un processo basato su diverse scienze (tra le quali psicologia, evoluzione psicologica, intelligenza sociale e PNL) applicate con **l'obiettivo di creare attrazione**. I suoi principi vengono perlopiù utilizzati da uomini e donne per attrarre persone del sesso opposto, ma possono avere molteplici funzioni in tutti i rapporti fra persone e con noi stessi. La capacità di poter meglio interpretare situazioni dal punto di vista di un'altra persona può tornare utile per evitare scontri, ottenere una promozione nel mondo del lavoro, rendere qualcuno felice, **creare nuove amicizie** e migliorare rapporti anche sentimentali già esistenti.

A quale atteggiamento, situazione o parola una donna non resiste, secondo voi?

Non so se esiste un unico atteggiamento o, ancor meglio, un'unica parola a cui nessuna donna può resistere. Se così fosse non faremmo corsi, potremmo semplicemente comunicarle a tutti via email e poi chiudere battenti. Ci sono però atteggiamenti che **possono essere molto attraenti**, purché riflettano il vero stato d'animo di una persona, cioè siano reali e congruenti. Lo scopo non è insegnare ai nostri clienti come **sembrare** sicuri di sé, divertenti, simpatici, ambiziosi o forti ma insegnar loro come **diventarlo realmente**.

Spiegame la tecnica del social proof

Ah, no! Qualche piccolo **segreto** lo devo tenere, no? Però posso dirti che sapere come creare il Social Proof e riuscire a trarne il massimo beneficio può fare la differenza otto volte su dieci soprattutto in Italia.

«Ci sono segreti che ti diremo al nostro Special Weekend Workshop & Bootcamp, che meno dello 0.0001% della popolazione maschile conosce»: cioè?

Vuoi farmi dire troppo. Però uno te lo dico. È il principio sul quale si basa l'intero concetto del game. Il principio senza il quale nulla di ciò che insegnamo avrebbe senso. **L'attrazione non è una scelta**. Questo fatto sorprende molte persone all'inizio. Può sembrare un concetto alquanto astratto eppure è molto preciso e definito nella sua semplicità. Viene considerata, da molti, come la chiave della comprensione dei rapporti interpersonali e probabilmente lo è davvero!

I manuali di corteggiamento hanno sempre insistito su postura, mimica, segnali non verbali: oggi tuttavia ci si conosce o si approfondisce un rapporto già esistente in rete, tramite le sole parole

È una giusta osservazione. Sono d'accordo: il body language è vitale e per questo gli viene assegnata molta importanza durante qualunque corso. È anche vero che nell'era delle **cyber-relazioni** le parole rivestono la funzione che normalmente verrebbe compiuta dalla postura, dai gesti, le espressioni facciali e così via. Ciò che ha effetto non sono il body language o le parole in sé, ma ciò che esprimono. Si è per esempio in un club o un locale: mentre tutti ballano e si divertono, noi ce ne stiamo seduti su un divano nell'angolo,

piegati su noi stessi e con il capo fra le mani. Se l'atteggiamento che vogliamo esprimere fosse quello di essere molto sociali, sicuri di noi stessi e divertenti, sarebbe necessario un diverso linguaggio del corpo. Se si è davanti allo schermo del nostro pc a conversare con la nostra cybor-Giulietta sarebbe bene cercare di esprimere quelle stesse qualità tramite le parole, le frasi e i toni che usiamo, oltre che tramite gli argomenti di cui stiamo parlando.

Sedurre con un sms: cosa fare e cosa non fare

Il miglior sms che puoi mandare è uno che si **distingue da tutti gli altri**. Uno che non ha bisogno di lunghe introduzioni e al quale non si può non rispondere. Cosa non fare? Non bombardarla di messaggi, non chiedere subito un appuntamento e mantenere sempre il tutto in una cornice positiva.

Le vostre tecniche sono indirizzate per lo più agli uomini, che tuttavia oggi sono sempre più fermi in una posizione attendista. Quali sono i modelli di seduzione al femminile che funzionano?

L'apprendimento del game valorizza l'approccio da parte dell'uomo incitando la forza di volere, lo spirito di iniziativa e la prontezza d'azione. **Per le donne**, PUA Training Italia Ltd ha lanciato un **sito rivolto** al pubblico femminile.

Avete di recente organizzato un evento live a Milano: com'è andata e chi è intervenuto?

Al seminario di Milano, centrato sullo sviluppo della propria autostima e sicurezza, c'erano una cinquantina di persone, tra cui una decina di donne. È stata un gran bell'evento. I commenti erano ottimi: tutti sembravano estremamente entusiasti. L'età dei partecipanti andava dai 18 ai 50 anni. Abbiamo affrontato argomenti fotogallery **rimani passi da compiere** per attrarre. Nei nostri corsi si inter cambiano durante l'arco delle due o più giornate (a seconda della tipologia di corso che si sceglie) sessioni di teoria con sessioni di pratica sul campo. Durante quest'ultime l'istruttore fa una demo (un approccio dal vivo con una perfetta sconosciuta) e poi tocca allo studente mettere in pratica la teoria appresa con diversi approcci dal vivo (anche questi con perfette sconosciute), sotto l'occhio costante dell'istruttore che darà di volta in volta dei feedback. All'inizio c'è molto nervosismo da parte degli studenti ma una volta rotto il ghiaccio diventa come il bungee jumping: fatto un salto, ne vuoi fare altri 100. Dopo il primo approccio quasi non riusciamo a fermarli!

L.P.